

Idee e forme del *tradĕre*: tradizione e tradimento

Convegno dottorale internazionale
FLUI 2025 - Filologia, Linguistica, Umanistica Digitale e Italianistica
Università degli Studi di Firenze
Firenze, 25-27 giugno 2025

I dottorandi dei cicli XXXVIII e XXXIX del dottorato in Filologia, Letteratura Italiana e Linguistica dell'Università degli Studi di Firenze annunciano l'apertura della *Call for Papers* per il Convegno Dottorale FLUI 2025, rivolto a dottorande e dottorandi, giovani ricercatrici e giovani ricercatori che abbiano conseguito il titolo di laurea magistrale negli ultimi tre anni o il titolo di dottoressa/dottore di ricerca negli ultimi cinque.

Il tema del convegno ruota attorno agli esiti semantici prodotti dal verbo latino *tradĕre*, originariamente utilizzato nel significato di 'consegnare, affidare, trasmettere' un incarico, un oggetto, un pagamento, e poi passato a indicare il passaggio nel tempo di memorie, notizie, testimonianze: più in generale, nel sostantivo *tradizione*, esprime la trasmissione di un sistema di conoscenze, credenze, valori, usi e costumi. Già in latino si trova *tradĕre* nell'accezione di 'consegnare/consegnarsi al nemico', che ha portato all'esito semantico di *tradimento*, inteso come venire meno a un dovere o a un impegno già preso.

S'invita a riflettere sui diversi usi che si muovono su tale spettro semantico, sviluppando il proprio contributo secondo una prospettiva filologica, letteraria, linguistica e/o attraverso metodi e strumenti dell'umanistica digitale. A titolo esemplificativo proponiamo di seguito alcune direzioni d'indagine.

Relativamente alla **Filologia** e alla tradizione dei testi, invitando gli interessati a elaborare proposte anche a partire da casi specifici, si suggeriscono le seguenti piste di ricerca:

1. metodologia ecdotica nei casi di tradizioni testuali (manoscritte o a stampa) plurime o a testimone unico, contaminate e indirette, in presenza dell'autore e/o in presenza dell'autografo. Si invita a focalizzare i propri interventi sull'analisi dei problemi che tali specificità possono comportare, riflettendo sulle possibili soluzioni editoriali;
2. indagini attorno alle varie forme che può assumere, nella trasmissione di un testo, il tradimento dell'*intentio auctoris*, che può essere più o meno volontario. In tal senso, si pensi alle tradizioni dei volgarizzamenti e delle traduzioni, nelle quali i copisti si sentono autorizzati a correggere, contaminare, ammodernare e ritradurre, in virtù del basso gradiente di autorialità proprio di questa tipologia di testi; ma anche ai casi di errori legati alla fenomenologia della copia oppure ai meccanismi di modificazione della patina linguistica di un testo.

Negli studi di **Linguistica**, *tradizione* e *tradimento* possono essere declinati secondo le seguenti linee di ricerca:

1. Indagini su ciò che si accosta alla *tradizione* linguistico-discorsiva intesa come codifica delle norme in italiano, inglese o altre lingue, ad esempio nelle grammatiche e nei vocabolari, così come ciò che si discosta da essa, ad ogni altezza cronologica, a partire dalle testimonianze di scarto dalla norma nelle fonti documentarie antiche fino ad arrivare all'emersione e promozione di tratti substandard nel panorama linguistico contemporaneo.
2. Effetti della *tradizione* linguistico-discorsiva concepita come trasmissione delle strutture e degli usi della lingua nel tempo. Si incoraggiano pertanto analisi riguardanti gli assi diamesico e diafasico ed eventuali interferenze: come l'emersione di tratti del parlato nello scritto per ragioni pragmatiche, ad esempio negli scambi epistolari in senso stretto fino ad arrivare alla neoeptolarità tecnologica, oppure più in generale fenomeni legati a varie forme di italiano trasmesso.
3. Riflessioni a partire dal concetto di *tradimento* interpretabile come fedeltà o infedeltà rispetto all'identità linguistica dei parlanti e alla loro norma d'uso, come studi sui processi cognitivi coinvolti nell'acquisizione di una seconda lingua oppure passaggi da una lingua all'altra e da una varietà all'altra, intesa come manifestazione di appartenenza dei parlanti a specifici gruppi sociali.

Si richiama infine l'attenzione al tema della trasmissione linguistica intergenerazionale come elemento di valutazione della vitalità linguistica: in contesto migratorio, per esempio, la questione linguistica è in tal senso centrale e si manifesta nella tensione tra il mantenimento dell'identità etnico-culturale e la necessità di integrazione dell'individuo nell'ambiente di arrivo.

Il verbo *tradere* con le sue molteplici implicazioni offre spunti ricchissimi per un approccio interdisciplinare nel settore dell'**Umanistica Digitale**. Essa integra e combina tecnologie, metodi e strumenti digitali nello studio, nella ricerca, nell'analisi e nella gestione e validazione delle discipline umanistiche tradizionali, ma il processo di digitalizzazione non è esente da criticità. In questo contesto, si suggeriscono:

1. Riflessioni su progetti di digitalizzazione del patrimonio culturale come forme per conservare e rinnovare la *tradizione* in formati durevoli e accessibili, indagando limiti e opportunità della conservazione digitale (archivi, corpora, strumenti lessicografici e piattaforme); e riflessioni sul concetto di *tradimento* nei processi digitali attraverso casi studio emblematici in cui il passaggio dal supporto fisico al digitale ha comportato perturbazioni significative (come ad esempio creazione di copie ad alta risoluzione di manoscritti, metodologie di conversione attraverso *software* OCR, digitalizzazione del suono/video da formato analogico al digitale) e possibili strategie per analizzare le cause, correggerle e migliorare l'affidabilità dei dati ottenuti.
2. Nella filologia digitale, l'equilibrio tra filologia tradizionale e analisi di grandi quantità di dati a livello *supra-testuale* consente di affrontare le inevitabili trasformazioni introdotte dai processi digitali, garantendo al contempo l'integrità e l'accuratezza delle interpretazioni: analisi sulle implicazioni metodologiche e interpretative di questa interazione e strategie per garantire l'integrità e l'accuratezza delle interpretazioni.
3. Nell'ambito della Linguistica Computazionale o *Natural Language Processing* (NLP), errori umani e aspetti tecnici (come la tokenizzazione, l'annotazione semantica e le priorità di rappresentazione) possono alterare i risultati e compromettere la fedeltà al dato originale: effetti e implicazioni su come la trasformazione dei contenuti in dati analizzabili adottando un approccio computazionale può danneggiare l'essenza del materiale originale in favore della quantità di dati analizzabili.
4. Effetti del *Machine Learning* e il ruolo degli algoritmi come "nuovi mediatori" del passato nella reinterpretazione e riorganizzazione dei dati attraverso esempi e casi studio in cui l'utilizzo di questi strumenti fanno emergere nuovi significati e relazioni che modificano la comprensione, la rappresentazione e la divulgazione del passato.
5. Indagini sui "tradimenti" del testo nei processi di traduzione automatica e/o assistita da IA: esempi di come le intenzioni autoriali possano essere alterate e metodologie che combinano l'intervento umano per correggere e migliorare i processi automatizzati (ad esempio *Rule-Based Systems* in combinazione al *Machine Learning*; *crowdsourcing* ed *Expert Review*).

Nel campo della **Letteratura italiana** la riflessione intorno al verbo *tradere* permette di avviare varie direzioni di ricerca, che spaziano dalle strategie stilistiche dei testi alla formazione delle tradizioni letterarie, dalle opere didattiche ai rapporti con la tradizione culturale. Si elencano, dunque, alcuni dei possibili spunti di ricerca relativi ai due filoni di ricerca ai quali i candidati e le candidate potranno collegarsi:

1. Rapporto con la tradizione letteraria, nel senso del confronto con i classici propriamente detti o con i "nuovi" classici che si impongono progressivamente nel canone. La tradizione può essere anche intesa, più nello specifico, come processo di canonizzazione; di conseguenza, si sollecitano contributi che riflettano su come nasce e come si sviluppa il concetto di canone; sulle dinamiche culturali e sociali secondo cui il canone si modifica nelle varie epoche e aree geografiche; sugli spazi, fisici e simbolici, di produzione e negoziazione del canone (luoghi editoriali come riviste o case editrici, ma anche istituzioni culturali, politiche, religiose); sul rapporto tra la letteratura del canone e la produzione letteraria che si pone ai suoi margini.
2. Trasmissione dell'eredità letteraria e culturale in ambito scolastico. Ciò che viene insegnato e, quindi, trasmesso è sempre frutto di una scelta; di conseguenza, si sollecitano contributi su come

si adegua l'insegnamento della letteratura, nei suoi aspetti metodologici e contenutistici, al mutare dell'orizzonte culturale di riferimento; su come cambiano i manuali di letteratura nel corso del tempo; sul canone letterario cui l'insegnamento della letteratura fa riferimento.

3. Trasmissione di un insegnamento attraverso le opere letterarie. A questo proposito, si sollecitano contributi sugli strumenti che lo scrittore utilizza (a livello tematico, stilistico, retorico) per persuadere il lettore ad aderire ai suoi insegnamenti; su come si intreccia, in un testo letterario, la vocazione didattica con la funzione dell'intrattenimento; sul rapporto tra generi letterari e finalità didattica; su come interagisce la scelta del genere letterario con il fine didascalico di un testo; su come il commento al testo può rafforzare l'istanza didattica di un'opera.
4. Nell'ambito del "tradimento", si invita a riflettere sulla relazione problematica con le fonti di partenza, affrontando in particolare problemi di rifacimento, imitazione, riscritture di un canone o di una tradizione. Un aspetto interessante è anche il 'tradimento' implicato nella traduzione linguistica, dunque nella possibilità di corrispondere all'estetica e alla semantica del testo di partenza.
5. Il rapporto con la tradizione può anche essere inteso come tema letterario. Pertanto, si invita a riflettere su come la letteratura tematizzi il rapporto con le origini nelle sue varie declinazioni: rapporto con la propria terra natale, con la tradizione popolare, con l'identità culturale di un determinato luogo o paese, ma anche rapporto attivo con una memoria artistica e culturale, con la classicità nel suo senso più generale.

Linee guida per la partecipazione

Gli interessati potranno presentare al massimo due proposte di intervento: una come autore singolo e l'altra come coautore, oppure due proposte come coautore.

Sono previsti interventi della durata massima di **20 minuti** e saranno accolte proposte in italiano e in inglese. Per presentare la propria candidatura occorre compilare il [modulo](#)), caricando un abstract anonimo in formato pdf di **massimo 300 parole** (esclusi titolo, tabelle, grafici e bibliografia).

La scadenza per l'invio delle proposte è fissata al **26/03/2025**. La notifica di accettazione delle proposte sarà inviata entro **la prima settimana di maggio**. Il convegno si terrà in presenza. Informazioni relative a riferimenti bibliografici e alla registrazione verranno comunicate successivamente e saranno pubblicate sul nostro sito: <https://sites.google.com/unifi.it/flui>

Per ulteriori informazioni scrivere al Comitato Organizzativo all'indirizzo:
convegnoflui@gmail.com

Comitato Organizzativo

Andrea Conti
Matteo Cristiano
Francesco D'Agostino
Gloria Fiorentini
Claudia Gigliotti
Laura Macor
Maria Naccarato
Walter Paci
Anita Perra
Giulia Pistola

Comitato scientifico

Francesco Bausi
Marco Biffi
Andrea Fabiano
Irene Gambacorti
Francesca Murano
Maria Sofia Lannutti
Daniela Pirazzini

Idee e forme del *tradĕre*: tradizione e tradimento

International Doctoral Conference
FLUI 2025 - Filologia, Linguistica, Umanistica Digitale e Italianistica
University of Florence
Florence, 25-27 June 2025

Ph.D. candidates from the XXXVIII and XXXIX cycles of the PhD program in Philology, Italian Literature, and Linguistics at the University of Florence announce the opening of the *Call for Papers* for the FLUI 2025 Doctoral Conference. The conference is open to doctoral students, early-career researchers, and those who have earned a master's degree in the past three years or a PhD in the past five years.

The conference theme focuses on the semantic developments of the Latin verb *tradĕre*, originally meaning “to hand over, entrust, or transmit” a task, object, or payment. Over time, *tradĕre* came to signify the passage of memories, information, and testimonies through time. More broadly the noun *tradizione* represents the transmission of systems of knowledge, beliefs, values, customs, and practices. In Latin, *tradĕre* also developed the specific meaning of “to hand over/submit to the enemy,” leading to the semantic outcome of *betrayal*, which signifies the failure to uphold a commitment or duty.

Participants are invited to explore the diverse uses of this semantic spectrum, developing their contributions from philological, literary, linguistic, and/or digital humanities perspectives. Below are some suggested areas of inquiry.

Regarding **Philology** and textual tradition, participants may develop proposals, including case studies, along the following lines:

1. Ecdotic methodology in cases of textual traditions (manuscript or printed) that are multiple or single-witness, contaminated and indirect, involving the presence of the author and/or the autograph. Contributors are encouraged to focus their analyses on the challenges posed by these specificities, reflecting on potential editorial solutions.
2. Analysis of the various forms that the betrayal of the *intentio auctoris* can take during the transmission of a text, whether intentional or not. In this context, consider traditions of translation, where scribes often feel authorized to correct, contaminate, modernize, due to the inherently low degree of authorship associated with this type of text. Additionally, consider cases of errors stemming from the phenomenology of copying or from mechanisms that alter the linguistic surface of a text.

Regarding **Linguistics**, *tradition* and *betrayal* may be addressed through:

1. Studies on elements within the linguistic-discursive *tradition* understood as the codification of norms in Italian, English, or other languages — for example, in grammars and dictionaries — as well as those that diverge from it, across all historical periods. This ranges from evidence of deviations from the norm in ancient documentary sources to the emergence and promotion of substandard features in the contemporary linguistic landscape.
2. The effects of the linguistic-discursive *tradition*, conceived as the transmission of language structures and uses over time, are also explored. Analyses concerning the diamesic and diaphasic dimensions and any related interferences, such as the emergence of spoken-language features in written texts for pragmatic reasons — for instance, in traditional epistolary exchanges through to contemporary digital neo-epistolary communication — or, more broadly, phenomena linked to various forms of transmitted Italian, are encouraged.
3. Reflections branching from the concept of *betrayal*, interpretable as fidelity or infidelity to the linguistic identity of speakers and their rules of use, such as studies on the cognitive processes involved in acquiring a second language or shifts from one language to another and from one variety to another, understood as a manifestation of speakers' belonging to specific social groups.

Finally, attention is drawn to the theme of intergenerational linguistic transmission as an element for evaluating linguistic vitality: in a migratory context, for example, the linguistic issue is central and is manifested in the tension between maintaining ethnic-cultural identity and the necessity of integrating the individual into the host environment.

The verb *tradĕre* with its multiple implications offers very rich ideas for an interdisciplinary approach in the field of **Digital Humanities**. This field integrates and combines digital technologies, methods and tools in the study, research, analysis and management and validation of traditional humanistic disciplines, but the digitalization process is not free from critical issues. In this context, we suggest:

1. Reflections on cultural heritage digitization projects as ways to preserve and renew *tradition* in durable and accessible formats, investigating the limits and opportunities of digital preservation (e.g., archives, corpora, lexicographic tools and platforms); and reflections on the concept of *betrayal* in digital processes through emblematic case studies in which the transition from physical to digital support has led to significant disruptions (such as the creation of high-resolution copies of manuscripts, conversion methodologies through OCR software, digitization of sound/ video from analogue to digital format) and possible strategies to analyze the causes, correct them and improve the reliability of the data obtained.
2. In digital philology, the balance between traditional philology and the analysis of large amounts of data at the *supra-textual* level allows to deal with the inevitable transformations introduced by digital processes, while ensuring the integrity and accuracy of interpretations: analysis of the methodological and interpretative implications of this interaction and strategies to ensure the integrity and accuracy of interpretations.
3. In the field of Computational Linguistics or Natural Language Processing (NLP), human errors and technical aspects (such as tokenization, semantic annotation and representation priorities) can alter the results and compromise the fidelity to the original data: effects and implications on how the transformation of contents into analyzable data by adopting a computational approach can damage the essence of the original material in favor of the amount of analyzable data.
4. Effects of Machine Learning and the role of algorithms as "new mediators" of the past in the reinterpretation and reorganization of data through examples and case studies in which the use of these tools bring out new meanings and relationships that modify the understanding, representation and dissemination of the past.

Investigations into the "betrayals" of the text in machine and/or AI-assisted translation processes: examples of how authorial intentions can be altered and methodologies that combine human intervention to correct and improve automated processes (e.g. Rule-Based Systems in combination with Machine Learning; crowdsourcing and Expert Review).

In the field of **Italian Literature**, the reflection on the verb *tradĕre* allows for the exploration of various research directions, ranging from the stylistic strategies of texts to the formation of literary traditions, from didactic works to relationships with cultural tradition. Below are some of the possible research topics related to the conference themes to which candidates may connect:

1. Relationship with Literary Tradition, in the sense of comparison with the classics as traditionally understood or with the "new" classics that progressively establish themselves as canon. Tradition can also be understood, more specifically, as a process of canonization; consequently, are encouraged contributions that reflect on how the concept of canon is born and how it develops are encouraged; the cultural and social dynamics through which the canon changes in different eras and geographic areas; the physical and symbolic spaces for the production and negotiation of the canon (editorial places such as magazines or publishing houses, but also cultural, political, and religious institutions); the relationship between canonical literature and literary production on its boundaries.

2. Transmission of Literary and Cultural Heritage in the Educational Field. What is taught and, therefore, transmitted is always the result of a choice; so, are suggested contributions on how the teaching of literature, in its methodological and content-related aspects, adapts to the changing cultural horizon of reference are encouraged, on how literature textbooks change over time and on the literary canon to which the teaching of literature refers.
3. Transmission of a Teaching through Literary Works. In this regard, are encouraged contributions on the tools the writer uses (at the thematic, stylistic, and rhetorical levels) to persuade the reader to adhere to their teachings; on how, in a literary text, the didactic vocation intertwines with the function of entertainment; on the relationship between literary genres and didactic goals; on how the choice of literary genre interacts with the didactic purpose of a text; on how commentary on the text can strengthen the didactic instance of a work.
4. In the context of betrayal, we invite you to reflect on the problematic relationship with the source texts, specifically addressing issues of rewriting, imitation, and the reworking of a canon or tradition. An interesting aspect is also the betrayal involved in linguistic translation, that is, in the possibility of aligning with the aesthetics and semantics of the source text.
5. The relationship with tradition can also be understood as a literary theme. Therefore, contributions are encouraged on how literature thematizes the relationship with origins in its various declinations: the relationship with one's homeland, with the popular tradition, with the cultural identity of a specific place or country, but also the active relationship with an artistic and cultural history, with classicism in its broader sense.

Guidelines for Participation

Participants may submit up to two proposals: one as a single author and the other as a co-author, or two proposals as a co-author.

Presentations are expected to last no longer than **20 minutes**, and proposals will be accepted in both Italian and English. To apply, candidates must complete the [application form](#) uploading an anonymous abstract in PDF format of **no more than 300 words** (excluding the title, tables, graphs, and bibliography).

The deadline for proposal submission is **26/03/2025**.

Notifications of acceptance will be sent by the **first week of May**. The conference will be held in person. Information regarding bibliographic references and registration will be communicated later and published on this site: <https://sites.google.com/unifi.it/flui>

For further information, please contact the Organizing Committee at:
convegnoflui@gmail.com

Organizing Committee

Andrea Conti
Matteo Cristiano
Francesco D'Agostino
Gloria Fiorentini
Claudia Gigliotti
Laura Macor
Maria Naccarato
Walter Paci
Anita Perra
Giulia Pistola

Scientific Committee

Francesco Bausi
Marco Biffi
Andrea Fabiano
Irene Gambacorti
Francesca Murano
Maria Sofia Lannutti
Daniela Pirazzini